



La voce delle famiglie*

* le uniche grandi assenti (oltre ai contenuti) alla Conferenza nazionale sull'infanzia



La Conferenza nazionale sull'infanzia, organizzata periodicamente come previsto dalla normativa vigente, è stata quest'anno organizzata senza dare alcun risalto pubblico all'evento, senza attività preparatoria sui temi cruciali per l'infanzia e rendendo noto il calendario solo qualche settimana prima dell'inizio.

Il Forum delle associazioni familiari ritiene dunque necessario riportare all'attenzione dei partecipanti alla Conferenza alcune **tematiche cruciali** che riguardano direttamente la "questione minori", soprattutto avendo constatato l'assenza di qualsiasi **coinvolgimento** e **confronto** con le famiglie e con le associazioni delle famiglie, dimenticando che queste sono le principali custodi delle tematiche da affrontare nella Conferenza.

Davanti al rischio che la Conferenza si riduca ad una semplice passerella pubblicitaria per le istituzioni pubbliche e per il mondo della politica, il Forum delle associazioni familiari auspica inoltre che sia effettivamente attuato **un piano straordinario di sostegno alla natalità** a livello nazionale, come da più parti annunciato.



SOSTEGNO ALLA NATALITÀ

Manca completamente una strategia nazionale di promozione e sostegno della natalità e di tutela della maternità, capace di affrontare il declino demografico in atto da anni nel nostro Paese e nell'Occidente.

Le lacune dello Stato vengono solo episodicamente colmate dalle iniziative regionali e locali tra cui vanno segnalate l'istituzione in Lombardia dei Fondi regionali 'Nasko' e 'Cresco', finalizzati al sostegno economico a tutela della maternità e altre misure sperimentate in alcuni Comuni italiani come ad esempio il bonus bebè. Si tratta di iniziative che pur col loro minor impatto sociale, dimostrano l'efficacia di una azione pubblica con risorse mirate, anche se di entità modesta. E' necessario che le iniziative locali più efficaci siano estese a tutto il territorio nazionale attraverso una strategia delle Istituzioni statali che preveda anche, ove necessario, un adeguato sostegno economico oltre ad una armonizzazione dei tempi famiglia-lavoro.

CONTRIBUTI FIGURATIVI ALLE MADRI

Per aiutare le donne che intendono procreare o anche di adottare un figlio senza che siano penalizzate nel percorso professionale e previdenziale, premiando la loro scelta a favore della natalità, è ipotizzabile il riconoscimento alla madre, per ogni figlio generato o adottato, di due anni di contributi previdenziali figurativi a carico del sistema previdenziale pubblico, per consentirle di mantenere un percorso pensionistico equo e per riequilibrare l'età pensionistica finale.

LIBERTÀ DI SCELTA EDUCATIVA, ALLEANZA TRA EDUCATORI, QUESTIONE DI GENERE

E' necessario – pensando all'infanzia - mettere a tema il riconoscimento in capo alle famiglie di una autentica libertà educativa, come garantito dall'art. 30 della Costituzione ("è diritto e dovere dei genitori mantenere, istruire ed educare i figli anche se nati fuori dal matrimonio") e dall'art. 14, par. 2 della Convenzione Onu sui diritti dei fanciulli ("Gli Stati parti devono rispettare il diritto e il dovere dei genitori o all'occorrenza dei tutori di guidare il fanciullo nell'esercizio del diritto alla libertà di pensiero, di coscienza e di religione in modo consono alle sue capacità evolutive").

È impellente una rinnovata alleanza tra scuola, famiglia e comunità civile per garantire il diritto dei minori a ricevere l'educazione da padre e madre (per i quali peraltro è un dovere costituzionale), contrastando nel contempo i sempre più diffusi tentativi di indottrinamento dei minori con teorie e antropologie lontane dalla oggettiva e autentica dignità dell'uomo, come ad esempio l'*ideologia del Gender*.

FAMIGLIA, AFFIDO E ADOZIONE

Affido e adozione sono luoghi privilegiati di valorizzazione della famiglia come risorsa sociale. In particolare l'accoglienza, valore essenziale del familiare e della società nel suo complesso, diventa qui una qualità su cui si costruiscono progetti di sostegno sociale, a base professionale, in capo ai servizi sociali della pubblica amministrazione, con pari dignità delle famiglie. Ogni percorso di miglioramento di questi interventi deve custodire questa valenza innovativa, rafforzando centralità e titolarità delle famiglie accoglienti e delle associazioni familiari.

Rispetto all'affidamento, rinnovata attenzione dovrà essere dedicata alla restituzione di titolarità alle famiglie di origine, sistemi relazionali fragili ma che adeguatamente sostenuti possono tornare ad essere luogo di ben-essere per i propri minori. Deve infine assolutamente trovare più puntuale, concreta e coerente applicazione l'art. 1 n.1 della Legge 184/83 così come modificata dalla L. 149/01 nell'attuare il prioritario diritto del minore di "crescere ed essere educato nella propria famiglia".

IMMIGRATI CITTADINI D'ITALIA

E' necessario incrementare il ricorso al ricongiungimento familiare quale forte elemento di stabilità ed integrazione, a condizione che il termine 'coniuge' sia riferito alla nozione data dall'ordinamento giuridico del Paese accogliente, come stabilito dalle norme comunitarie e internazionali. E' inoltre necessario agevolare ed automatizzare l'ottenimento della cittadinanza per i figli degli immigrati che sono nati in Italia.

ALCUNE RICHIESTE SPECIFICHE

Tribunale della famiglia. Con la cancellazione della distinzione tra figli naturali e figli legittimi appare ormai inutile il mantenimento dei Tribunali per i minorenni, che hanno ormai pochissime competenze. È necessario invece che sia istituito il Tribunale della famiglia e dei minori per garantire una maggiore efficienza ed omogeneità di trattamento da parte delle istituzioni e va sostenuta con ferma convinzione da tutte le parti politiche.

Banca dati dei minori adottabili. È sempre più urgente e non più rinviabile il completamento della banca dati dei minori adottabili con il suo fondamentale ampliamento anche a servizio dell'istituto dell'affido che comprenda i dati relativi ai minori allontanati dalle famiglie e delle famiglie idonee, all'affido.

Temporaneità progettuale dell'affido. Occorre assicurare che la realizzazione degli affidamenti familiari si basi su adeguate valutazioni diagnostiche e prognostiche della situazione familiare e personale dei minori, si sviluppi secondo un progetto individuale condiviso dai vari attori, si accompagni ad un costante monitoraggio dell'andamento del percorso per evitare collocamenti in affido che si protraggano per un termine indefinito.

Si reputa quindi opportuna l'individuazione di termini certi soprattutto per le proroghe dell'istituto, che è e deve rimanere, orientato al mantenimento dei rapporti del minore con la famiglia di origine e il ripristino delle condizioni per una positiva ricomposizione del nucleo familiare.

Ruolo dell'associazionismo. Le associazioni che operano nel campo della tutela dei minori e della famiglia devono essere coinvolte e valorizzate; in particolare si evidenzia la possibilità di una loro partecipazione in occasione della formulazione e della realizzazione del progetto che dovrebbe essere elaborato dal Tribunale dei Minori con i Servizi Sociali e, del caso, il Consultorio, sia per il sostegno alle famiglie in difficoltà, sia nell'affido eterofamiliare e preadottivo, come peraltro è già previsto dalla legge 184/1983 (artt. 1 n. 5; 5 n. 2).

In Italia l'istituto dell'affido stenta ad assumere un assetto coerente e adeguato ed è gestito in forme sempre più variegate (da situazioni di eccellenza a condizioni inadeguate). Le famiglie affidatarie non sono sufficienti a fronte delle necessità perché spesso non adeguatamente sostenute e accompagnate: preziose in tal senso sono le diverse esperienze di associazioni familiari che nel tempo si sono consolidate, che potrebbero gestire il progetto affido, secondo lo schema di delega di alcune funzioni da parte della pubblica amministrazione, ampliando servizi ora riservati ai Servizi sociali territoriali.

Un affiancamento del privato sociale appositamente accreditato porterebbe ad una nuova stagione della cultura dell'accoglienza tesa ad allargare il tessuto delle famiglie affidatarie e delle associazioni familiari che le sostengono.

Affido omoculturale. Il Forum ritiene possibile attuare la promozione e la valorizzazione di sperimentazioni di affido "omoculturale" per bambini stranieri, in cui le famiglie di accoglienza appartengano alla stessa nazionalità dei bambini da ospitare.



Accompagnamento alle famiglie adottive. Si ripropone la valorizzazione dell'associazionismo familiare rispetto all'adozione nazionale per la formazione, il sostegno e l'accompagnamento delle coppie adottive sia nella fase della formazione che nella fase successiva all'affido anche preadottivo. Ancora troppe sono le famiglie che soffrono la carenza e la precarietà di specifici servizi di accompagnamento lungo le diverse stagioni della crescita dei propri figli.

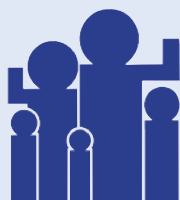
Sostegno alla genitorialità adottiva. È fondamentale proseguire nella promozione, nel sostegno delle disponibilità all'accoglienza adottiva, anche internazionale, per assicurare a tutti i minori e a tutte le famiglie pari opportunità. Sono ancora troppi quei coniugi – preziose risorse per tanti bambini abbandonati – che devono rinunciare all'accoglienza a motivo dei costi dell'adozione internazionale o per la complessità delle procedure per accedere all'adozione.

Priorità all'accoglienza familiare: una comune identità per le case famiglia e loro disciplina omogenea. Per la valorizzazione dell'accoglienza deve essere prioritariamente considerata la specificità e la non surrogabilità dell'accoglienza familiare, ovvero in famiglia e nelle case famiglia costituite in forma familiare dalla presenza di una coppia coniugata. A tal fine occorre predisporre le linee guida della regolamentazione nazionale delle "case famiglia" - distinte dalle comunità educative e dalle comunità terapeutiche -, affinché la loro identità sia assicurata in modo omogeneo a livello locale (Regioni).

CHI È IL FORUM - LE ASSOCIAZIONI

- **AAF - Associazione Aiuto Famiglia**
- **ABC - Associazione bambini cerebrolesi. Federazione italiana**
- **ACI - Azione cattolica italiana**
- **ACLI - Associazioni cristiane lavoratori italiani**
- **AFI - Associazione delle famiglie. Confederazione Italiana**
- **AFN - Azione per Famiglie nuove**
- **AGE - Associazione italiana genitori**
- **AGESC - Associazione genitori scuole cattoliche**
- **AIBI - Associazione amici dei bambini**
- **AIFA - Associazione italiana famiglie con figli ADHD**
- **ALLEANZA CATTOLICA**
- **ANFE - Associazione nazionale famiglie emigrati**
- **ANFN - Associazione nazionale famiglie numerose**
- **ANSPI - Associazione naz. San Paolo Italia - Oratori e circoli**
- **APG.XXIII - Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII**
- **ASC - Associazione Salesiani Cooperatori**
- **Associazione FAMIGLIE PER L'ACCOGLIENZA**
- **Associazione FAR FAMIGLIA**
- **CFC - Confederazione consultori familiari di ispirazione cristiana**
- **CICRNF - Confederazione Centri regolazione naturale della fertilità**
- **CIF - Centro italiano femminile**
- **COLDIRETTI (CNC) Confederazione nazionale dei coltivatori diretti**
- **CONFEDEREX (Confederazione it. ex alunni/e di scuola cattolica)**
- **FAES - Centri Scolastici e di Orientamento**
- **FAMIGLIE SEPARATE CRISTIANE**
- **Fed. Ital. EX ALLIEVI/E DI DON BOSCO**
- **FISIAE - Fed. It. sportiva istituti attività educative**
- **IL MELOGRANO - Associazione per i diritti civili persone vedove**
- **Istituto PRO FAMIGLIA**
- **Istituto SANTA FAMIGLIA**
- **KFS - Katholischer familienverband Sudtirol**
- **LEGA CONSUMATORI**
- **MCI - Movimento cristiano lavoratori**
- **MOICA - Movimento italiano casalinghe**
- **Movimento TRA NOI**
- **MPV - Movimento per la vita**
- **MRC - Movimento rinascita cristiana**
- **NOI - Oratori e circoli parrocchiali**
- **OEFFE**
- **OFS - Ordine francescano secolare d'Italia**
- **PROGETTO FAMIGLIA**
- **RNS - Rinnovamento nello Spirito Santo**
- **SEPARATI FEDELI**
- **SIDEF - Sindacato delle famiglie**
- **UCIPEM - Unione consultori italiani prematrimoniali e matrimoniali**
- **UFHA - Unione famiglie handicappati**
- **UGCI - Unione giuristi cattolici italiani**
- **VIVERE IN**

*In ogni Regione e in molte Province
sono attivi i Forum locali*



FORUM DELLE ASSOCIAZIONI FAMILIARI

LungoTevere dei Vallati 10, 00186 ROMA
tel. 06.6830.9445, fax 06.8778.1510
mail forum@forumfamiglie.org

www.forumfamiglie.org

